

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 473 Genova, giovedì 26 gennaio 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

MEMORIE PERICOLOSE: LE CHIESE BRUCIATE NEL NIGER

Si trovano nel cortile interno della cattedrale di Niamey. Una statua carbonizzata di scultore avoriano. Una croce spezzata e un calice deformato dal calore. Tutto attorno la cenere ormai solidificata dal vento del deserto. E' tutto quanto rimane degli avvenimenti che esattamente due anni or sono hanno segnato un tornante nelle relazioni con la società nigerina.

Il contesto era complicato dalle note vicende dei giornalisti uccisi di Charlie Hebdo in Francia e soprattutto per la frase del pre-



sidente Mamadou Issoufou... 'je suis charlie', io sono charlie. La partecipazione alla marcia montata di fretta da François Hollande a Parigi, col vescovo di Niamey e l'Iman della Grande Moschea della città, avevano completato il resto.

Il tutto si era inserito in un contesto locale di animosità tra maggioranza e opposizione e in un crescente impatto di movimenti islamici fondamentalisti. Questi ultimi sono in rapida crescita nel Niger. Le scuole coraniche sono più numerose delle scuole di stato e il processo si intensifica coi finanziamenti di alcuni stati arabi del Golfo. L'università e la classe intellettuale in genere è da tempo scomparsa dalla scena o comprata al mercato del potere.

Gli elementi dunque

c'erano tutti perché accadesse quanto nessuno si aspettava. Morti, chiese e scuole bruciate, assedio dei cristiani a Zinder, la prima capitale del paese. E soprattutto la paura che quanto accaduto potesse tornare a ripetersi. Le memorie sono pericolose quando si chiamano per nome e resistono alla cancellazione del 'politicamente corretto'. Dopo due anni non si sa nulla dei mandanti di una mattinata pianificata da tempo. L'occidente in generale e la Francia in particolare è appena sopportata dai nigerini, grazie anche ai soldi e alla 'cooperazione' bilaterale.

Il Niger è ormai una base militare per francesi, americani e tra non molto tedeschi. In aggiunta si tenta di bloccare il transito dei migranti di questa terra di mezzo. In cambio di soldi, il mercimonio si conferma gradualmente con soddisfazione di tutti. I politici e l'indotto che dai politici e militari attinge il sostentamen-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

	Gioco di Rete	10
Memorie pericolose: Le chiese bruciate nel Niger	Il sostegno dei gruppi	11
5 per mille: Semplificazioni in arrivo		2
Malnutrizione infantile - Burkina Faso		3
Corso per docenti esperti garanti dei diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti		5
Latte e derivati: Obbligo di origine in etichetta		6
"La pace è possibile"		7
Per una nuova cultura dell'invecchiamento	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	8
Corso di potatura delle rose	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	9

(Continua da pagina 1)

to. Circondato da commercianti, truffatori, mercanti di vite umane e spietati finanziari della povertà del Sahel. Tutti uniti nello smantellamento del minimo comune denominatore della civiltà insabbiata delle piste carovaniere.

Dopo gennaio 2015 ci sono state centinaia di morti ad opera di Boko Haram, decine di mi-

gliaia di rifugiati e sfollati, tutta una regione in vendita (all'Arabia Saudita) presso il lago Tchad. Per questo la memoria è pericolosa per tutti. Ci si dimenticherà dei morti, delle sofferenze accumulate da anni di repressione, di incarcerati senza giudizio, dei decessi per la meningite e infine per l'incapacità a uscire dalla cronica mendicanza fatta sistema. Sono passati due anni da allo-

ra. Le cicatrici sono state cancellate, le chiese rifatte, i muri di cinta rialzati e l'impunità ha trionfato. Nel cortile interno della cattedrale la cenere si è indurita a causa del vento. Accanto alla statua carbonizzata hanno deposto un mazzo di fiori di plastica.

Mauro Armanino,
niamey, 17 gennaio
2017

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente, di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

5 PER MILLE: SEMPLIFICAZIONI IN ARRIVO

Iscrizioni semplificate: non sarà più necessario presentare ogni anno la domanda di iscrizione agli elenchi del 5 per mille insieme alla dichiarazione sostitutiva sui requisiti per l'ammissione. Gli enti saranno inseriti in un apposito elenco, integrato, aggiornato e pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo di ciascun anno.

Se ci fossero errori o integrazioni potranno essere segnalati, entro il 20 maggio di ogni anno, dal legale rappresentante

alla Direzione delle Entrate competente per territorio. Con un'importante avvertenza: se per caso è il rappresentante legale a cambiare, la dichiarazione sostitutiva già presentata perde valore, e il nuovo rappresentante dovrà sottoscrivere un'altra, indicando la data della sua nomina e quella dell'iscrizione dell'ente, pena la decadenza di quest'ultimo.

Più trasparenza: nel decreto si precisano meglio le caratteristiche che deve avere il documento di rendicontazione, quello che entro un anno

dalla ricezione delle somme gli enti devono redigere sul modulo delle Entrate, accompagnandolo da una relazione illustrativa. Se gli importi percepiti sono uguali o maggiori a 20 mila euro. In caso contrario basta che lo conservi in sede per 10 anni, per esibirlo all'Amministrazione Finanziaria in caso di richiesta.

Le amministrazioni pubbliche che erogano le quote del 5 per mille pubblicheranno sui propri siti l'elenco dei soggetti che le hanno ricevute, con l'indicazione dell'importo e della data di erogazione. Come pure i rendiconti e le relazioni illustrative inviate dagli enti beneficiari.

Se l'ente beneficiario utilizza il contributo per finalità estranee a quelle istituzionali, gli importi ricevuti dovranno essere restituiti entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento contestativo, rivalutati secondo gli indici Istat e maggiorati degli interessi al tasso legale dalla data di erogazione del contributo.

CSVnet -
Coordinamento
Nazionale dei
Centri di
Servizio per il
volontariato
Sede: Via del
Corso, 267 -
00186 Roma
tel. 0688802909
fax 0688802910
e-mail:
segreteria@csv
net.it



MALNUTRIZIONE INFANTILE – BURKINA FASO

MALNUTRIZIONE INFANTILE. Uno studio commissionato dall'OMS e pubblicato da "The Lancet" a novembre 2016 riporta che nel 2015 si sono verificati nel mondo 5,9 milioni di decessi tra i bambini sotto i 5 anni, quasi la metà (2,7 milioni, 45,1%) dei quali tra i neonati.

Riprendendo questi dati, UNICEF ci ricorda che oggi 165 milioni di bambini in tutto il mondo soffrono di diverse forme di malnutrizione. Il numero di decessi di bambini sotto i cinque anni di età causati da malnutrizione è pari a 3,1 milioni ogni anno, pari al 45% di tutte le morti sotto i 5 anni.

Tuttavia, rispetto al 2000, nel 2015 si sono registrati oltre 4 milioni di morti in meno, si registra quindi un cambiamento positivo, legato anche all'impegno della comunità internazionale.

Dallo studio emergono chiaramente disuguaglianze di salute, con tassi nazionali di mortalità infantile che variano da 1,9 a 155,1 decessi per 1.000 nati vivi, e con il 60,4% dei decessi (3,6 milioni) concentrati in 10 Paesi soltanto, tutti in Africa Subsahariana.

Al momento, 114 Paesi hanno raggiunto un tasso di mortalità nei bambini sotto i 5 anni di età, inferiore o uguale a 15 decessi per 1.000 nati vivi, che corrisponde all'obiettivo 3.2 dell'Agenda 2030 sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La battaglia contro la malnutrizione si sta vincendo, ma non è ancora finita. Investire nei primi

1.000 giorni di vita di un bambino determina il futuro delle nazioni. Porre fine alla malnutrizione salva la vita e migliora le prospettive per i bambini e, quindi, lo sviluppo dei Paesi. Lo studio pubblicato su "The Lancet" denuncia che la malnutrizione riduce il progresso economico di una nazione di almeno l'8% a causa delle perdite di produttività dirette oltre a quelle dovute alla condizione di povertà e alla ridotta scolarizzazione. Inoltre, un bambino che nei primi 1.000 giorni di vita soffre di malnutrizione acuta severa, la forma peggiore di malnutrizione, se non è curato repentinamente subisce un danno permanente e irreversibile sullo sviluppo fisico e intellettuale, e sarà un adulto mai indipendente nella vita

LA SITUAZIONE IN BURKINA FASO.

La malnutrizione in Burkina Faso colpisce ancora oggi quasi 500.000 bambini prima dei 5 anni di età.

Questo dato va analizzato nel quadro di una situazione di crisi strutturale, ma anche di un progressivo miglioramento.

Nell'ultimo cinquantennio, una combinazione di innalzamento della temperatura, aumento della popolazione, degrado dei suoli, ha contribuito in modo decisivo all'aumento del tasso di vulnerabilità dell'intera area geografica del Sahel: dal 1970 si verificano ciclicamente gravi siccità a cui seguono crisi alimentari.

Nel 2012, a seguito dell'emergenza alimentare causata dalla violenta carestia che aveva colpito

più di 18 milioni di persone in diversi Paesi del Sahel, è stata fondata, con una forte partecipazione dell'Unione Europea, AGIR – Alleanza Globale per la Resilienza, a cui anche il Burkina Faso ha aderito, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza dei Paesi del Sahel e dell'Africa dell'Ovest nei confronti delle crisi alimentari e nutrizionali ricorrenti. L'Alleanza parte dal principio che, se gli interventi di emergenza sono indispensabili per salvare le vite come avvenuto nelle crisi del 2005, 2010 e 2012-2013, è necessario raddoppiare l'impegno per aiutare le popolazioni della regione, soprattutto le più vulnerabili, ad affrontare meglio le crisi ripetute.

In quest'ottica di resilienza va anche l'impegno di ECHO - Dipartimento della Commissione Europea per l'Aiuto umanitario e la protezione civile, ha permesso di curare 149.000 bambini malnutriti nel 2015 e più di 600.000 bambini e mamme hanno ricevuto cure nel 2014 e 2015. LVIA collabora con ECHO per la lotta alla malnutrizione infantile dal 2012.

In Burkina Faso è stato fatto un importante lavoro dal Governo e dai partner della cooperazione internazionale. Nel 2015 il Ministero della Salute del Burkina Faso ha reso gratuite le cure per la malnutrizione e altre patologie.

L'intervento di LVIA. Dal 2012 LVIA, in collaborazione con partner italiani e burkinabé e con il finanziamento di ECHO – e del MAECI -

**Lia Curcio
LVIA
Settore Italia
Via Borgosesia,
30 10145 -
Torino
Tel: 011- 74 12
507 -
333/1737830 -
italia@lvia.it -
skype :
lia.curcio
www.lvia.it**

Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - si è adoperata per rispondere all'emergenza causata dalla violenta carestia che nel 2011 ha colpito più di 18 milioni di persone in diversi paesi del Sahel africano, compreso il Burkina Faso.

La mancanza totale di pioggia per due stagioni consecutive ha messo in ginocchio l'agricoltura del paese e quindi la sopravvivenza di quasi 3 milioni di persone, soprattutto dei bambini: nella Regione del Centre Ouest, dove LVIA è presente dall'inizio della crisi, i bambini colpiti da Malnutrizione Acuta Severa, la forma più grave e irreversibile di malnutrizione, erano nel 2012 circa 15.000.

L'impegno di LVIA dal 2012 ad oggi nella Regione ha permesso di curare quasi 50.000 bambini affetti da malnutrizione acuta severa e sono importanti anche i risultati della prevenzione, dato che l'incidenza (numero di nuovi casi in un determinato periodo di tempo) della patologia è diminuita dall'11% al 7% tra i bambini malnutriti.

Soprattutto, si sta realizzando un sistema auto-sostenibile.

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

L'intervento:

◆ Ogni 3 mesi si svolgono campagne di identificazione della malnutrizione infantile, con l'implicazione di operatori sanitari che vanno di casa in casa nei villaggi per effettuare la misurazione del perimetro del braccio, registrare peso e altezza, verificare la presenza di edemi e altri sintomi di malnutrizione

◆ Formazione del personale sanitario degli ambulatori di villaggio nell'identificazione e trattamento della malnutrizione infantile ed equipaggiamento di un reparto pediatrico nell'unico ospedale della regione

◆ Creazione di una rete villaggio – ambulatorio – ospedale: grazie allo scambio di informazioni, il sistema di prevenzione e cura della malnutrizione è sempre più performante. Così, quando un bimbo viene trovato malnutrito nel corso delle visite porta a porta, viene raccomandato ai genitori di portarlo in ambulatorio. Se il bimbo non viene portato a causa di resistenze legate ai costi delle cure, compreso il trasporto fino all'ambulatorio (che può distare decine di chilometri) o perché ci sono altri bimbi da accudire o perché

non si può abbandonare il lavoro nei campi, l'ambulatorio chiama l'operatore sanitario di quella comunità, che si reca in visita dalla famiglia per far presente il problema. Spesso grazie al confronto e alla discussione, i fraintendimenti e le resistenze si risolvono e il bimbo viene portato in cura.

◆ Sensibilizzazione sulla malnutrizione e i suoi sintomi: la malnutrizione è una "malattia nascosta". Un bimbo malnutrito non ha dei sintomi ben visibili e riconoscibili per questo spesso si tende a sottovalutare la patologia, fino a quando non arriva allo stato di malnutrizione acuta severa, con danni irreversibili sullo sviluppo fisico e intellettuale del bambino. A tutto ciò si devono aggiungere gli ostacoli sociali e culturali che interferiscono con il processo di sensibilizzazione e supporto alle mamme: la malnutrizione in Burkina Faso è infatti ancora molto stigmatizzata, non riconosciuta come malattia e la mamma di un bimbo malnutrito è considerata una cattiva madre. Formare le mamme sui sintomi della malnutrizione è una strategia che permette di identificare subito la patologia e quindi curarla prevenendo la fase acu-

ta

◆ Coinvolgimento dei medici tradizionali nei villaggi: molte famiglie si rivolgono ai medici tradizionali piuttosto che al sistema sanitario. Per questo, i medici tradizionali sono stati formati per identificare la malnutrizione in modo tale che possano indirizzare la famiglia all'ambulatorio per iniziare la cura.

◆ Educazione nutrizionale alle mamme per cucinare pappe nutrienti: quella del Burkina Faso è un'agricoltura povera ma è ugualmente possibile preparare pappe nutrienti utilizzando alimenti locali e a basso costo come il baobab, la papaya, il pesce. Le attività di LVIA e dei suoi partner hanno promosso per questo anche delle formazioni culinarie per le mamme.

MANGIA, CHE DIVENTI GRANDE!
Aiuta una mamma del Burkina Faso a far crescere il suo bambino" è la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi che LVIA lancia all'interno dell'intervento pluriennale di lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso, in particolare nella Regione del Centre-Ouest, per continuare a sostenere l'impegno delle mamme e del sistema sanitario per curare la malnutrizione infantile nell'area.

Testimonial della Campagna è Gianluigi Buffon portiere e capitano della nazionale italiana di calcio.

Dal 18 al 31 gennaio sarà possibile effettuare una donazione chiamando o inviando un sms al numero 45523

VIA – www.lvvia.it -
LVIA – Servizio di

Pace è un'associazione di solidarietà e cooperazione internazionale, impegnata nel favorire percorsi di cambiamento locale e globale per il superamento della povertà estrema, lo sviluppo equo e sostenibile e il dialogo tra comunità italiane ed africane.

Nasce nel 1966, ispirandosi alla spinta riformatrice del Concilio Vaticano II e ai valori di giustizia e pace. Da allora, si adopera con professionalità e dedizione promuovendo i principi del bene comune e della cittadinanza attiva e responsabile. È una Ong riconosciuta dal Ministero Affari Esteri e dall'Unione Europea

Oggi è attiva in 10 Paesi Africani e in 50 anni, in collaborazione con partner internazionali e locali e con il supporto di migliaia di sostenitori, ha garantito acqua, salute e cibo; ha migliorato l'agricoltura familiare e la gestione delle risorse naturali; ha rafforzato la piccola imprenditoria e migliorato la qualità dell'ambiente; ha supportato l'inclusione e l'innovazione sociale a beneficio di milioni di persone. Durante le crisi umanitarie, LVIA affronta l'emergenza per salvaguardare la vita e la dignità delle persone e opera per migliorare la capacità delle popolazioni e delle istituzioni locali ad affrontare le crisi. In Burkina Faso è presente dal 1973.

L'Associazione è socio fondatore di FOCSIV - Volontari nel mondo; LINK 2007 - Cooperare in rete; COP - Consorzio ONG Piemontesi. Aderisce all'Istituto Italiano della Donazione che verifica la trasparenza e il corretto uso dei fondi raccolti.



CORSO PER DOCENTI ESPERTI GARANTI DEI DIRITTI DEI BAMBINI, RAGAZZI E ADOLESCENTI.

Visti i dati recenti sulla situazione dell'infanzia e adolescenza in Italia apparsi nel 9° rapporto del Gruppo CRC, acquista ancora maggior valore il corso finalizzato a creare quel presidio fondamentale in ogni scuola che possa cogliere momenti di difficoltà fra bambini e ragazzi.

Lo scopo del Corso, realizzato in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale e l'Università di Genova, è quindi mettere i garanti in condizione di conoscere le fonti istituzionali del proprio territorio cui rivolgersi per risolvere problemi in maniera preventiva.

Come preannunciato il Corso si terrà a Chiavari nella Sala Livellara, via Delpino 2.

Inaugurazione il 9 febbraio dalle 16 alle 17, alla presenza delle autorità e della stampa.

Programma del corso

Giovedì 9 Febbraio con orario dalle 17,00 alle 19,00

Franco Cirio, presidente del comitato UNICEF di Genova "Convenzione ONU sui diritti dei bambini"

Saluto dei Rappresentanti dell'Università e del Miur

Francesco Lalla, Autorità Garante dell'infanzia

della Regione Liguria

Giacomo Guertera, Presidente di UNICEF Italia "L'azione dell'UNICEF in Italia verso i minori migranti non accompagnati"

Nicoletta Finocchiaro e Chiara Maniscalco, Volontarie SCN UNICEF "Insieme per i bambini e i giovani migranti"

Liana Maggiano, avvocatessa dell'Osservatorio UNICEF sui diritti dell'infanzia in Liguria "Un obbligo di segnalazione più semplice con una rete di collaborazione tra Istituzioni, Docenti e Genitori".

Giovedì 16 Febbraio 17/19 "Ascolto, accoglienza e integrazione"

Robofriends, giovani volontari UNICEF per un mondo a misura di bambino "Obiettivi di sviluppo sostenibile"

Marina Cinieri, coordinatrice pedagogica dei servizi per l'infanzia "L'ascolto dei saperi dei bambini e l'integrazione"

Guardia Costiera, Ambasciatori UNICEF "Primo impatto con i migranti"

Giovedì 23 Febbraio 17/19 "Uso di sostanze alcoliche e psicotiche. Dipendenza dai social"

Monica Arcellaschi, responsabile dipartimento salute mentale e dipendenze ASL4

Cinzia Brizi, psichiatra ASL4

Laura Poggi, psicologa ASL4

Giorgio Mainieri, pediatra, responsabile UNICEF di Rapallo

Giovedì 2 Marzo 17/19 "Rapporto con le Istituzioni"

Laura Migliorini, Docente di Psicologia Sociale DISFOR Università di Genova "Rapporto scuola famiglia"

Federica Scimone, Regione Liguria, affidamento familiare "Il sostegno alla genitorialità e la protezione in situazioni di rischio"

Giovedì 9 Marzo 17/19 "Corretta alimentazione e stili di vita" e "Disturbi del comportamento alimentare"

Fabrizio Gallo, responsabile SSD Dietologia ASL4

Anna Scelzo, psicologa SERT-ASL4

Simona Benini, psicologa Consultorio ASL4

Vittorio Canepa, pediatra "La figura del pediatra per la salute del bambino: "advocacy" e non solo cura e

prevenzione delle malattie"

Giovedì 16 Marzo 17/19 "Allattamento: una chiave per lo sviluppo sostenibile"

Cinzia Tettamanzi, ostetrica ASL4

Claretta Femia, psicologo borsista ASL4

Massimo Mazzella, direttore medico S.C. Neonatologia dell'ospedale Galliera, "amico dei bambini"

Giovedì 23 Marzo 17/19 "Giovani iperconnessi, trasgressivi e solitari" e "Bullismo e cyberbullismo"

Rappresentante della Scuola Telecomunicazioni delle Forze Armate di Chiavari

Rodolfo Zunino, Università di Genova, docente di Meccatronica e Tecnologia dell'Informazione

Giovedì 30 Marzo 17/19 "Dispersione scolastica, giovani che non studiano"

Maria Galasso, docente ricercatrice "Verso il benessere a scuola"

Irene Mercuri, Regione Liguria, Dipartimento Salute e Servizi Sociali "Educare alla diversità"

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria ha nominato referente del Corso Marco Gravina.

Coordinamento del Corso: Oriella Coriandolo, docente Esperta/Garante

Al termine del Corso verrà rilasciato l'attestato di docente Esperto/Garante dei diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti.

L'occasione è gradita per comunicare l'esistenza del sito specializzato www.garanteinfanzia.it, attivato a supporto dell'attività dei docenti garanti e per rispondere ad ogni eventuale quesito.



Ufficio stampa e Comunicazione

Via XX Settembre, 75 - 16121 - Genova
Tel/Fax 010.532550 - comitato.genova@unicef.it
Mobile diretto Ufficio stampa 331.7454921

LATTE E DERIVATI: OBBLIGO DI ORIGINE IN ETICHETTA

eri [19-1-17, n.d.r.], con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è stata resa obbligatoria l'indicazione di origine per il latte e i prodotti lattiero caseari. Il decreto era stato firmato all'inizio del mese di dicembre 2016 dal Ministro per lo Sviluppo Economico, Carlo Calenda, e dal Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Maurizio Martina e dava attuazione al regolamento UE n. 1169/2011. Il nuovo sistema, che rappresenta una vera e propria sperimentazione in Italia, permetterà di indicare con chiarezza al consumatore la provenienza delle materie prime di molti prodotti come latte UHT, burro, yogurt, mozzarella, formaggi e latticini. Il provvedimento si applica al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale.



Il decreto prevede che il latte o i suoi derivati dovranno avere obbligatoriamente indicata l'origine della materia prima in etichetta in maniera chiara, visibile e facilmente leggibile. Sono esclusi solo i prodotti Dop e Igp che hanno già disciplinari relativi anche all'origine e il latte fresco già tracciato.

Il semaforo verde all'indicazione di origine obbligatoria per il latte e i prodotti lattiero-caseari e la sua ufficializzazione "sarà uno strumento fondamentale per porre fine all'inganno del falso Made in Italy con tre cartoni di latte a lunga conservazione su quattro venduti in Italia che sono stranieri, così come la metà delle mozzarelle sono fatte con latte o addirittura cagliate provenienti dall'estero, senza che questo sia stato fino ad ora riportato in etichetta". Ad affermarlo è il presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo.

L'associazione ha fortemente sostenuto il provvedimento che costituisce un cambio di passo impor-

tante in Italia e in Europa. Il provvedimento infatti è scaturito dalla guerra del latte scatenata lo scorso anno dalla Coldiretti contro le speculazioni sui prezzi alla stalla e sta portando ad un sostanziale aumento dei compensi riconosciuti agli allevatori senza oneri per i consumatori. "L'obbligo di indicare l'origine in etichetta", sottolinea Coldiretti, "salva dall'omologazione l'identità di ben 487 diversi tipi di formaggi tradizionali censiti a livello regionale territoriale e tutelati perché realizzati secondo regole tramandate da generazioni che permettono anche di sostenere la straordinaria biodiversità delle razze bovine allevate a livello nazionale.

L'obbligo di indicare in etichetta l'origine è una battaglia storica della Coldiretti che con la raccolta di un milione di firme alla legge di iniziativa popolare ha portato all'approvazione della legge n.204 del 3 agosto 2004. "Il via libera", continua Moncalvo, "risponde alle esigenze di trasparenza degli italiani che secondo la consultazione pubblica online del Ministero delle

Sede
regionale MDC
Liguria
Via Caffa, 3/5
b - 16129
Genova - Tel:
010 3623036
Fax: 010
3623036 e-
mail:
genova@mdc.i
t
orari :dal
lunedì
al venerdì 9,30
- 12,30 lunedì
e giovedì
15.30 - 18.30

politiche agricole, in più di 9 casi su 10, considerano molto importante che l'etichetta riporti il Paese d'origine del latte fresco (95%) e dei prodotti lattiero-caseari quali yogurt e formaggi (90,84%), mentre per oltre il 76% lo è per il latte a lunga conservazione".

Il provvedimento entrerà in vigore pienamente dopo novanta giorni dalla pubblicazione avvenuta il 19 gennaio anche se sarà possibile, per un periodo non superiore a 180 giorni, smaltire le scorte delle confezioni con il sistema di etichettatura precedente.

“LA PACE È POSSIBILE”

Non ha dubbi il professor Stefano Zamagni e il messaggio che lancia dalla Cittadella della Pace di Rondine è chiaro: “La Pace è possibile”. L'economista di fama internazionale traccia la sua tesi sulla possibilità concreta di costruire la pace nell'ambito dell'incontro che si è tenuto oggi ad Arezzo dal titolo “Giustizia benevolente. La pace passa dal dono”, promosso dall'associazione Rondine Cittadella della Pace insieme a Banca Popolare di Cortona. “Non ho esitazione ad affermare che Rondine è una vera istituzione di pace. La pace è possibile, ma non è spontanea, e quindi bisogna recuperare un antico adagio della civiltà romana che diceva *Si vis pacem para civitate* e impegnarsi per costruirla”. Il professore Zamagni va oltre e parla alle Istituzioni: “E' fondamentale che

per fare la pace vengano costruite istituzioni di pace. Il principio che sta alla base di queste è quello del dono e quindi del perdono, nel suo senso profondo, che non significa dimenticanza o amnesia ma restituire a chi ha commesso reati, la possibilità di riiniziare”.

“Rondine è radicata nella dimensione del dono – afferma il presidente di Rondine Franco Vaccari - non si supera il conflitto se non c'è da parte di ciascuno la dimensione del gratuito, e se non si va incontro al nemico con la disponibilità di perdere qualcosa, e perdere vuol dire donare, perché significa fare qualcosa senza avere nulla in cambio. Quello che possiamo fare noi è cercare di diffondere la cultura del dono, perché la cultura è l'insieme di comportamenti concreti che le persone vivono perché ne sono convinte, quindi introdurre il concetto di economia del

dono e vedere che è possibilità percorribile in un territorio credo sia necessario”.

L'incontro moderato da Luca Alici, ricercatore presso il Dipartimento di Filosofia, Linguistica e Letterature dell'Università degli Studi di Perugia, ha visto anche la presenza di Roberto Calzini, direttore generale Banca Popolare di Cortona, l'istituto di credito che ha sostenuto la partecipazione di uno studente al progetto “Quarto Anno Liceale d'Eccellenza” di Rondine e che ha ricordato l'importanza del ruolo dei soggetti privati nell'investire nella formazione di giovani che possano contribuire alla costruzione della pace. “Il nostro Istituto ha creduto da subito nel nuovo progetto di Rondine, e anche quest'anno ha rinnovato il sostegno al “Quarto Anno Liceale d'Eccellenza” – afferma Roberto Calzini - Non è la classica sponsorizzazione che la banca o un'azienda può fare e che ha una ricaduta immediata nel bacino della nostra utenza, ma si tratta di un'iniziativa che si occupa della formazione di nuovi cittadini che potranno nei prossimi anni con la loro opera e con il loro esempio, contribuire a costruire la società giusta e coesa

Elena
Giolimoni -
Ufficio stampa
- Associazione
Rondine
Cittadella della
Pace Onlus -
Tel: +39 0575
299666
Cell: +39 393
9704072
ufficiostampa@
rondine.org
www.rondine.org

che tutti noi auspichiamo”.

Un principio, quello del dono, che il professor Zamagni declina nella dimensione interpersonale ma anche e soprattutto in quella comunitaria e nella relazione tra Stati. Il suo sguardo inoltre va agli ultimi conflitti dello scenario internazionale dell'ultimo secolo: “Ci rendiamo conto che alla base troviamo l'incapacità di perdonare, perché si ritiene che l'ingiustizia ricevuta, sia ragione sufficiente per restituire lo stesso, un modo che non può essere accettato da chi ha a cuore come obiettivo la pace intesa, non nel senso dell'assenza di guerra, ma come condizioni di fioritura sia degli individui che delle realtà comunitarie”.





Per una nuova cultura
dell'invecchiamento
Una questione cruciale dell'oggi

GENOVA_Palazzo Ducale
02.02 - 09.03.2017



Per una nuova cultura dell'invecchiamento
Una questione cruciale dell'oggi

GENOVA, PALAZZO DUCALE
2 febbraio_9 marzo 2017

Stiamo vivendo una rivoluzione demografica che riguarda l'intero pianeta. L'aumento dell'età della vita coincide, a fronte del generalizzato calo della natalità in Europa, con il progressivo invecchiamento della popolazione delle società occidentali. Con quale atteggiamento si sta affrontando questo mutamento?



2 FEBBRAIO 2017_ ORE 17.45
Anziani ieri, oggi, altrove
Antonio Guerri



9 FEBBRAIO 2017_ ORE 17.45
Perché invecchiamo?
Marco Giorgio



2 MARZO 2017_ ORE 17.45
Rapporti tra generazioni
in una società che invecchia
Chiara Saraceno



9 MARZO 2017_ ORE 17.45
Il segno visibile del tempo.
La rappresentazione
della vecchiaia nell'arte
Lucia Peruzzi

IN COLLABORAZIONE CON



Palazzo Ducale, Piazza Matteotti 9 Genova
tel. 010.8171668 - www.palazzoducale.genova.it

Fondazione
ABBAZIA
DI
ROSAZZO

Aspettando
Rosazzo
da Rosa

XIII edizione 13-14 maggio 2017

CORSO DI POTATURA DELLE ROSE

**Abbazia di Rosazzo
Manzano (UD)**

18-19 febbraio 2017

Sabato 18 febbraio - Corso livello 1
Dalle 9.30 alle 17.30

Domenica 19 febbraio - Corso livello 2
Dalle 9.30 alle 17.30

Iscrizioni entro il 30 gennaio 2017


Petali d'arte sconfinata

Per info e prenotazioni segreteria organizzativa: Fondazione Abbazia di Rosazzo
www.abbaziadirosazzo.it - fondazione@abbaziadirosazzo.it - 334 6268296

La Fondazione Abbazia di Rosazzo organizza un corso di potatura delle rose, in due giornate, sabato 18 e domenica 19 febbraio, tenuto da Paolo Melissi, coordinatore dei corsi di potatura presso il prestigioso Ro-

seto Botanico Gianfranco e Carla Fineschi di Cavriglia (Arezzo).

La collaborazione era iniziata alcuni anni fa ed è stata suggellata con la messa a dimora nel roseto dell'Abbazia di alcune varietà rare nell'aiuola Fineschi, così come nel

Roseto Fineschi in Toscana è presente un esemplare di Rosa di Rosazzo, una rosa autoctona.

Paolo Melissi, con un intervento teorico e pratico, ci accompagnerà nell'affascinante mondo delle rose, con indicazio-

ni utili sulla potatura e la cura di questi fiori nei mesi invernali, in preparazione di una splendida fioritura primaverile.

Il corso si articola in due livelli.

La prima giornata, sabato 18 febbraio (livello 1), è dedicata a chi si avvicina per la prima volta alla potatura delle rose o ha conoscenze di base.

La seconda giornata, domenica 19 febbraio (livello 2), è dedicata a chi ha frequentato il livello 1 o ha già conoscenze pregresse o avanzate.

E' consigliata la partecipazione ad entrambe le giornate, ma si può partecipare anche ad una singola giornata.

Il corso, che si svolgerà presso l'Abbazia di Rosazzo (Manzano/Udine) con una parte teorica al mattino e una parte pratica al pomeriggio, è a numero chiuso. Le iscrizioni si raccolgono fino al 30 gennaio 2017.

La scheda di iscrizione, con informazioni sui costi e le modalità di partecipazione, da inviare via e-mail

(fondazione@abbaziadirosazzo.it), si può scaricare su www.abbaziadirosazzo.it. Per maggiori informazioni, è possibile contattare la Fondazione Abbazia di Rosazzo (cell. 334 6268296 o via mail: fondazione@abbaziadirosazzo.it).

Fondazione Abbazia
di Rosazzo
Piazza Abbazia 5 -
Loc. Rosazzo
33044 Manzano (UD)
Italia
tel. +39 0432 75 90
91/ +39 334 62 68 296
fondazione@abbaziadirosazzo.it
www.abbaziadirosazzo.it

Con questo progetto si vuole contribuire all'integrazione sociale di giovani con disabilità intellettivo-relazionale e normotipici, attraverso la promozione e la realizzazione di attività sportive.

I giovani volontari svolgono il ruolo di tutor dei compagni di gioco disabili.

Per i partecipanti al progetto questo è il modo migliore per favorire il benessere fisico attraverso la pratica regolare di attività motoria, per imparare il rispetto delle regole insite in ogni disciplina sportiva e per combattere l'isolamento sociale, tipico delle persone con questo tipo di disabilità.

organizzazioni in rete



Municipio IV
Media Valbisagno



Cooperativa
"Nuova Assistenza"



Volley Normac



Piscine Crocera Stadium

Parrocchia San Francesco
Sestri Ponente



presentano:

gioco di rete

Lo sport
come strumento
per l'integrazione
sociale

Aderire è semplice: contattateci telefonicamente, altrimenti inviate una e-mail a:
infofragile.liguria@gmail.com



n. telefono
3382440104



Favorire la
cittadinanza
attiva



Cambiamento di mentalità riguardo all'integrazione sociale dei disabili intellettivi

Offrire l'occasione per stringere amicizie



ASSOCIAZIONE LIGURE SINDROME X-FRAGILE ONLUS
VILLA LANZA—VIA SANT'ALBERTO, 36
16154 GENOVA SESTRI PONENTE
TEL. 3382440104 - c/c postale n. 12489183
Infofragile.liguria@gmail.com -
www.xfragileliguria.it
Iscritta al Reg Regionale org. di volontariato settore sanitario
cod. 593 del 20/03/2002





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
DAFIST – DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA



Istituto Italiano di Bioetica

tavola rotonda

Il sostegno dei gruppi

*in gruppo è possibile imparare ad esprimere le emozioni liberamente,
ad affrontare lo stress, a contare di più sulle proprie forze*

sabato 4 febbraio 2017
piazza verdi 4/4 - Genova

Nella tavola rotonda verranno presentate modalità, strategie e qualificate esperienze di gruppo in ambito terapeutico, organizzativo e professionale, educativo e relativo a specifici contesti sociali. Il dibattito consentirà di condividere e sistematizzare "strategie di eccellenza" e declinarle nei diversi contesti applicativi.

Programma

9.30	introduzione ai lavori	Ivana Carpanelli
9.40	modalità e strategie e stadi di formazione del gruppo	Ilaria Bastianelli e Claudia Frandi
10.10	esperienze di gruppo:	
	nelle organizzazioni professionali	Francesco Falli
	nelle aziende sanitarie	Maria Assunta Porcu
	in ambito educativo	Maria Galasso
	nello sport	Roberta Gelli
	nella riabilitazione oncologica	Maria Giuseppina Vidili
	nella promozione sociale	Alexandra Castro
11.40	dibattito	
12.30	conclusione dei lavori e rilascio attestati di partecipazione	

relatori

Ilaria Bastianelli	psicologa clinica/psicoterapeuta – Viareggio
Ivana Carpanelli	infermiera/counsellor/segretario generale IIB – Genova
Alexandra Castro	presidente associazione italiana "Unidos por el buen vivir" - Genova
Francesco Falli	Infermiere/presidente collegio IPASVI La Spezia
Claudia Frandi	psicologa clinica/psicoterapeuta/resp. sez. IIB La Spezia
Maria Galasso	docente e ricercatrice, collabora con AISTAP - Genova
Roberta Gelli	presidente ACSI/vice presidente Ethos team DAFIST/docente liceo Pertini Genova
Maria Assunta Porcu	psicoterapeuta/musicoterapeuta/infermiera/Consigliera IPASVI Genova/ASL3 Liguria
Maria Giuseppina Vidili	medico oncologo riabilitatore – IRCS A.O. U.S.Martino/IST - Genova

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

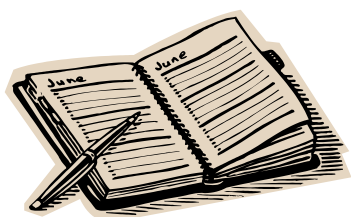
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)